Num. 219

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . . . »	50	26	14

TORINO, Mercoledì 16 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. a Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
15 Settembre	744,12	744,00	743,10	+20,5	+23,7	26,4	+16,4	+21 6	+22,8	+11,5	N.N.E.	S.E.	N.O.	Sereno con vap.	Nuvolette	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 15 SETTEMBRE 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza del 30 agosto 1863.

Sire,

Coll'art. 3 della legge 28 giugno ultimo scorso, N. 1325, venne esteso all'esercizio 1864 il bilancio delle spese ordinarie del Regno per l'esercizio 1863 coll'economia però di L. 4,900,261 83 da ripartirsi fra i varii capitoli del bilancio suddetto designati in apposita tabella, come all'art. 4 della legge stessa.

Il Consiglio dei Ministri ha ora proceduto alla ripartizione di cui sopra, ed ha formato l'unito specchio in cui vedesi assegnata a ciaschedun Ministero quella parte di economia che venne rispettivamente indicata nella tabella suddetta. Il Riferente si onora di rassegnare a V. M. lo specchio di riparto anzidetto con preghiera di volerlo approvare firmando il relativo Reale Decreto.

Se non che giova osservare come a questa economia sola non debba restringersi il bilancio della spesa del 1864. Altre assai più rilevanti appariranno dalla tabella di variazioni nelle spese ordinarie, la quale oggimai messa in pronto sarà quanto prima presentata al Presidente della Camera in esecuzione dell'art. 5 della legge del 28 giugno.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 3 e 4 della legge 28 giugno 1863, N. 1325, del tenor seguente:

Art. 3. « Il bilancio delle spese ordinarie del Regno « per lo esercizio 1863, approvato colla presente legge « nella complessiva somma di L. 780,758,565 13, ripartita fra i vari Ministeri e capitoli secondo le tabelle « annesse, s'intende pure approvato ed esteso all'esercizio del 1864 nella complessiva somma di lire « 775,858,303 30, e quindi colla economia di lire « 4,900,261 83 da essere ripartita come nell'articolo seguente. »

Art. 4. « Entro agosto prossimo uno o più Decreti « Reali approvati in Consiglio dei Ministri avranno distribuito fra i capitoli nella tabella annessa specificati « la parte di economia che a ciascun Ministero viene « nella tabella medesima assegnata. »

TABELLA

Dell'economia di L. 4,900,261 83 distribuita fra i vari Ministeri.

Finanze	L.	2,002,090 61
Grazia e Giustizia	»	483,438 »
Affari Esteri	»	43,000 »
Istruzione Pubblica	»	68,882 »
Interni	»	663,497 44
Lavori Pubblici	»	323,570 73
Guerra	»	526,650 »
Marina	»	789,133 05
Agricoltura e Commercio	»	» »
Totale	L.	4,900,261 83

CAPITOLI

sui quali devrà essere ripartita la quota-parte di ciascun Ministero.

Finanze - Capitoli 50, 50*bis*, 52, 54, 55, 56, 60, 66, 67, 77, 88, 91, 93, 95, 96, 100, 101, 102, 110, 119, 120, 123.

Grazia e Giustizia - Capitoli 3, 4, 7, 8, 12, 20.

Affari Esteri - Capitoli 2, 8, 9, 20.

Istruzione Pubblica - Capitoli 1, 5, 6, 7, 8.

Interni - Capitoli 1, 6, 20, 24, 25, 41, 54, 55, 56, 63, 75.

Lavori Pubblici - Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 41.

Guerra - Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 37, 46, 50.

Marina - Capitoli 1, 2, 7, 8, 9, 11, 12, 15, 17, 19, 20, 37, 38.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze ed appresso a deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

L'economia di L. 4,900,261 83 ordinata dall'art. 3 della legge del 28 giugno 1863, N. 1325, sulle spese ordinarie del bilancio 1864, è ripartita fra i vari Ministeri ed i capitoli indicati nell'unito quadro, firmato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1452 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

TABELLA DI RIPARTIZIONE

fra i capitoli del bilancio 1864 dei vari Ministeri dell'economia di L. 4,900,261 83 ordinata dall'art. 3 della legge 28 giugno 1863, n. 1325.

N.	Capitoli — Denominazione	Somme per Capitolo
	MINISTERO DELLE FINANZE	
	Amministrazione centrale.	
50	Personale e spese d'ufficio del Ministero delle Finanze	20000 »
50 *bis*	Ministri senza portafoglio	3691 44
	Contenzioso finanziario.	
52	Ufficio del contenzioso finanziario (Personale e spese d'ufficio)	» »
	Corte dei conti del Regno d'Italia.	
54	Personale	5500 »
55	Spese d'ufficio e d'affitti	5000 »
	Servizio del Tesoro.	
56	Tesoreria centrale e Tesoreria di Circondario nell'Amministrazione centrale (Personale e spese d'ufficio)	20000 »
60	Ricevitorie generali e distrettuali nelle provincie meridionali	229027 46
	Servizio delle Contribuzioni dirette e della Conservazione del censimento territoriale.	
66	Stipendi e competenze fisse del Personale amministrativo provinciale delle Contribuzioni dirette e del Catasto	152712 23
67	Fitti di locali per gli uffici delle Contribuzioni dirette (Personale)	» »
	Servizio del Demanio e delle Tasse.	
77	Spese relative alle fabbriche demaniali in Toscana	25000 »
88	Stamperie governative	280000 »
91	Amministrazione di Magione, di Ficuzza, Bocca di Falco ed aggregati in Palermo	50000 »
93	Amministrazione di beni demaniali ad economia	250000 »
95	Spese diverse di servizio generale dei rami Demanio e Tasse di registro	10000 »
	Servizio del Lotto.	
96	Personale e spese d'ufficio	200000 »
100	Spese diverse	403697 28
	Servizio delle Dogane.	
101	Personale	50000 »
102	Spese d'ufficio e di attività, lume e fuoco pei Corpi di Guardia ed indennità	4500 »
	Servizio dei Sali.	
110	Personale	20000 »
119	Spese diverse	20939 20
	Servizio dei Tabacchi.	
120	Personale	50000 »
123	Paghe agli operai delle Manifatture dei Tabacchi	200000 »
	Somma per Ministero	2002090 61
	MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI.	
	Giudiziario.	
3	Magistratura giudiziaria (Personale)	» »
4	Magistratura giudiziaria (Spese d'ufficio)	150000 »
7	Diurnisti per deficienza di personale (Lombardia)	» »
8	Spese di giustizia criminale, indennità e spese di trasferta ai membri delle Corti d'Assisie, ai Giurati e spese per giudizi d'interdizione	286840 »
12	Spese di viaggio e tramutamento	46598 »
	Spese diverse e comuni.	
20	Casuali	» »
	Somma per Ministero	483438 »
	MINISTERO DELL'ESTERO.	
	Ministero.	
2	Spese d'ufficio	1000 »
	Legazioni e Consolati.	
8	Personale delle Legazioni	25000 »
9	Personale dei Consolati	15000 »
	Ministero, Legazioni e Consolati.	
20	Gratificazioni, indennità e sussidi ad impiegati, loro vedove e famiglie	2000 »
	Somma per Ministero	43000 »
	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.	
	Amministrazione centrale.	
1	Ministero dell'Istruzione Pubblica (Personale)	43288 »
	Amministrazione provinciale.	
5	Delegazioni straordinarie per l'ordinamento degli studi e regii provveditorati (Personale)	» »
6	Delegazioni straordinarie per l'ordinamento degli studi e regii provveditorati (Materiale)	» »
7	Ispettorati provinciali e di circondario per l'istruzione primaria (Personale)	» »
8	Ispettorati provinciali e di circondario per l'istruzione primaria (Materiale)	25594 »
	Somma per Ministero	68882 »
	MINISTERO DELL'INTERNO.	
	Ministero.	
1	Personale	» »
	Consiglio amministrativo di Napoli.	
6	Personale e spese diverse	35000 »
	Consigli sanitari provinciali e di circondario.	
20	Spese diverse del personale di Segreteria dell'ufficio sanitario in Napoli	12252 45
	Amministrazione provinciale.	
24	Assegnamenti di rappresentanza	250000 »
25	Spese d'ufficio e lavori straordinari	100000 »
	Carceri di pena.	
41	Personale	29771 »
	Pubblica Sicurezza.	
	Ufficiali di Pubblica Sicurezza.	
54	Personale	7826 »
55	Spese d'ufficio	27500 »
	Guardie di Pubblica Sicurezza.	
56	Personale	201147 99
	Servizi diversi.	
63	Indennità di via e trasporto indigenti	» »
	Spese comuni a tutti i rami.	
75	Indennità di traslocazione	» »
	Somma per Ministero	663497 44
	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.	
	Amministrazione centrale.	
1	Personale	90000 »
2	Materiale	18000 »
3	Pubblicazione dei documenti relativi ai lavori pubblici dello Stato	» »
	Lavori Pubblici.	
	Real Corpo del Genio civile.	
4	Personale del Genio civile	68705 32
5	Spese d'ufficio id.	91560 »
6	Spese diverse	55305 41
	Strade Ferrate.	
	Spese varie.	
41	Sorveglianza all'esercizio delle Società private	» »
	Somma per Ministero	323570 73
	MINISTERO DELLA GUERRA.	
	Amministrazione centrale.	
1	Amministrazione centrale (Personale).	25000 »
2	Id. (Materiale)	20000 »
3	Intendenze militari	25000 »
4	Quartiermastro dell'Armata	» »
5	Sussistenze militari (Personale)	35000 »
6	Giustizia militare	81650 »
	Servizio d'Artiglieria.	
37	Fonderia e stabilimenti meccanici	300000 »
	Servizio del Genio militare dello Stato Maggiore.	
46	Miglioramenti delle fortificazioni e fabbriche militari	2000[illegible]
	Casuali.	
50	Casuali	20000 »
	Somma per Ministero	526650 »
	MINISTERO DELLA MARINA.	
	Amministrazione centrale.	
	Servizio del personale e spese d'ufficio.	
1	Ministero della Marina (Personale)	» »
2	Id. (Spese d'ufficio)	» »
	Marina militare.	
7	Corpo del Commissariato generale della Marina	» »
8	Comando dei porti	» »
9	Corpo del Genio navale	» »
11	Consiglio sanitario militare marittimo	22450 »
12	Corpo sanitario militare marittimo	» »
15	Corpo Reali Equipaggi	» »
17	Fanteria Real Marina	65824 70
19	Armamenti navali	700858 35
20	Pane e viveri per i Corpi della Real Marina	» »
	Marina mercantile e Sanità marittima.	
	Servizio del personale.	
37	Amministrazione della Marina mercantile	» »
38	Amministrazione della Sanità marittima	» »
	Somma per Ministero	789133 05
	MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.	
	. . . .	» »
	Totale	4900261 83

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 30 agosto 1863.

Sire,

La tariffa doganale attualmente in vigore nel Regno d'Italia è quella delle antiche Provincie modificata negli anni 1851 e 1853, e poi ritoccata nel 1860.

Alcune parti della tariffa verranno riformate allorchè siano approvati dal Parlamento i trattati recentemente conchiusi dal Governo della M. V. con molti Stati d'Europa. Ma sarà mestiere di passare a rassegna anche le merci per le quali in quei trattati nulla si è stabilito acciocchè vi sia il debito rapporto colle altre, e siano conciliati gl'interessi delle industrie e del commercio con quelli delle finanze.

Io sto facendo eseguire accurati studi su tale matèria.

Ma se per quanto riguarda i diritti d'introduzione si può tuttavia alquanto indugiare, tanto più essendovi una compiuta uniformità di trattamento per tutte le provincie, il medesimo non può dirsi per la tariffa dei diritti di uscita. Imperocchè l'esportazione di alcuni prodotti è soggetta a difforme trattamento se si fa da una provincia anzichè da un'altra. Ora questa diversità, mentre in ogni parte dell'Amministrazione ci sforziamo di pareggiare i vantaggi e i carichi dei cittadini, è cosa da non potere più a lungo conservarsi. Ed havvi anche una peggiore conseguenza di tale diversità di dazi di uscita, e questa è la necessità di far pagare il dazio su di un prodotto che non è spedito all'estero ma è mandato da una provincia ad un'altra del Regno. Tale sistema è in opposizione ai principii della nostra politica commerciale, che è quella della massima libertà nel commercio interno, e suscita giusti e gravi lamenti dalle industrie interessate nella produzione e nel commercio di quelle derrate.

Le finanze stesse ne scapitano, com'è avvenuto per gli olii di oliva, il cui commercio si è arrestato nella aspettazione della diminuzione ripetutamente promessa del dazio di uscita.

La nostra tariffa dei diritti di esportazione è assai semplice, perchè noi non vi assoggettiamo che soli i seguenti prodotti: armi, carbone e legna, olii, stracci di sostanze vegetabili ed animali, e zolfo. Se non che laddove per le armi, pei carboni e per le legna, e per gli stracci di sostanze animali si esigono da per tutto nel Regno gli stessi diritti, sugli altri tre prodotti ci ha diritti difformi, secondo che l'esportazione se ne fa da alcune anzichè da altre provincie.

Ecco l'attuale tariffa:

Olii di oliva.			
Dalle Provincie Napolitane	100 chil.	L.	9 07
Dalle Provincie Siciliane	» »	»	10 30
Da tutte le altre Provincie	» »	»	0 30
Stracci di sostanze vegetabili.			
Dalle Provincie Napolitane	100 chil.	L.	28 65
Da tutte le altre Provincie	» »	»	4 »
Zolfo.			
Dalle Provincie Siciliane	100 chil.	L.	0 95
Dalle altre Provincie	»		esente

La prima conseguenza che è nata da questa diversità di trattamento è stata quella che la spedizione di questi tre prodotti dalle provincie dove il diritto è maggiore a quelle dove il diritto è minore o non è imposto siasi dovuto assimilare ad un commercio estero, sicchè gli olii, gli stracci e lo zolfo nell'essere importati nelle provincie centrali e settentrionali dell'Italia pagano il detto diritto di uscita, come se fossero mandati dall'estero. Nè ciò poteva farsi altrimenti perchè, senza questa restrizione, si sarebbe schivato il pagamento della tassa colla sola dichiarazione di esportazione per [illegible]altro porto del Regno.

Or questo sistema, come sopra ho accennato, non solo si oppone alla massima libertà del commercio interno, che noi dobbiamo garantire e favorire per ogni modo, ma torna ancora a danno delle nostre industrie.

Le saponerie dell'Italia centrale e superiore nessun vantaggio hanno potuto avere dall'unione delle diverse provincie d'Italia; il consumo degli olii commestibili e da ardere delle provincie meridionali non ha potuto prendere tutto lo svolgimento che se ne può ripromettere; l'agricoltura di queste stesse provincie non ha potuto profittare del più ampio mercato che la formazione del nuovo Regno doveva assicurarle.

Più volte si è tenuto discorso di questo argomento nella Camera dei deputati ed il Ministero ha assunto l'impegno di provvedervi il più prestamente che fosse possibile.

Quanto agli stracci, i due Ministeri delle Finanze e dell'Agricoltura, Industria e Commercio hanno ricevuti numerosi e vivi reclami, e ciò che è notabile non solo

dai fabbricanti di carta delle provincie dove il diritto di uscita è di L. 4, quanto da fabbricanti stessi delle Provincie Napolitane. I primi hanno mosso querela perchè l'alto dazio di L. 28 65 il quintale che pagasi nella spedizione degli stracci dalle Provincie Napolitane alle altre provincie del Regno costituisce un privilegio in favore dei fabbricanti napolitani, tanto che costoro vengono a far concorrenza coi loro prodotti in tutti i mercati delle altre provincie.

I fabbricanti napolitani, d'altra parte, convinti che non avrebbe potuto più lungo tempo continuarsi in questo sistema di privilegi, sono venuti essi stessi a chiederne l'abolizione, insistendo soltanto perchè sia fissato all'uscita un dazio più alto di quello di L. 4, che è nella tariffa generale, ed in ciò pure sonosi trovati d'accordo colle insistenze dei fabbricanti del Piemonte, della Lombardia, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria.

Per ciò che spetta infine allo zolfo, i Siciliani si dolgono che per mandarsi questo loro importantissimo prodotto nelle altre provincie d'Italia abbiasi a pagare un dritto. E i fabbricanti di prodotti chimici nel resto d'Italia non muovono minori lamentanze per dover pagare un diritto su di una merce nazionale; e da Napoli vengono anche più altri riclami, perchè prima dell'unione lo zolfo che dalla Sicilia andava a Napoli era esente da ogni diritto. E tutti questi riclami sono da prendere in considerazione se vogliamo favorire tanto l'industria della estrazione dello zolfo in Sicilia che la fabbricazione dei prodotti chimici del nostro Regno; fabbricazione che è una delle basi del progresso industriale.

Non è qui luogo a trattare la questione, se non fosse meglio abolire tutti i diritti d'esportazione in un ben inteso sistema economico. Imperocchè nelle presenti condizioni delle nostre finanze, e quando le imposte antiche non danno ancora quei redditi che dobbiamo aspettarcene, e quando le nuove imposte non sono ancora attuate, sarebbe poca prudenza privarsi di ciò che oggi incassiamo.

Secondo le statistiche degli anni 1861 e 1862 si sono avuti i seguenti incassi sopra i tre prodotti di cui trattasi:

	1861	1862
Olii d'oliva	2,729,937	4,421,025
Stracci	208,846	325,578
Zolfo	1,720,630	1,435,201
Totale	4,659,413	6,181,804

Stante ciò, io non credo potersi abolire i dazi su di essi.

I dazi doganali di uscita sugli olii d'oliva e sugli zolfi sono già compresi nel Trattato colla Francia, ed ora in esame presso la Camera dei deputati. Nella Tariffa D annessa a quella convenzione essi sono ridotti a L. 1 al quintale.

Io propongo alla M. V. che voglia decretarne la riscossione per tutto il Regno a partire dal 1.o del prossimo mese di ottobre.

Non nego che mi duole doversi con ciò accrescere il diritto d'uscita sugli olii d'oliva del resto d'Italia da centesimi 30 a lire una, ma in primo luogo l'aumento è poca cosa rispetto al valore della derrata, in secondo luogo perchè la finanza non può rinunziare ad una tale tassa conviene che essa sia unica ed eguale per tutti.

Lo stesso vale anche per lo zolfo che è oggi esente alla sua uscita dalle altre provincie d'Italia, tranne la Sicilia. Al che si aggiunge che la importanza di tale produzione in quelle provincie è assai limitata in confronto di quella della Sicilia, che non ha pari nel mondo.

Quanto agli olii è da notare che col presente Decreto non si fa che anticipare l'effetto pella promulgazione del Trattato colla Francia. E conviene aggiungere che da quando tale Trattato fu sottoposto alla Camera elettiva, il commercio degli olii nelle provincie meridionali si è arrestato, aspettando ognuno di profittare della diminuzione stipulata in quel Trattato del diritto di uscita su tale merce, sicchè il Tesoro non ha riscosso che L. 624,210 in quelle provincie durante il 1.o semestre 1863, perdendo così il vantaggio che avrebbe da un dazio anche minore.

Nella questione degli olii e de' zolfi l'interesse della finanza è preponderante e viene ad imporre una tassa all'agricoltura ed a' traffichi e alle industrie.

Nella questione degli stracci invece si ha riguardo speciale agl'interessi dell'industria.

Tranne l'Inghilterra in tutti gli altri Stati vi ha un diritto di uscita sugli stracci di sostanze vegetabili che servono alla fabbricazione della carta. In Francia era vietata la loro uscita, e solo dopo i trattati recenti che hanno profondamente modificato il suo sistema commerciale è stato imposto un diritto di L. 12 il quintale, e lo stesso ha fatto il Belgio.

Nella riforma doganale fatta dal conte di Cavour il diritto d'uscita fu fissato a L. 4 il quintale, ma non sono mai cessati i reclami contro questa misura. I reclamanti sostenevano che la soverchia mitezza del dazio, senza tornare a vantaggio di nessuna industria nazionale, riusciva soltanto profittevole alle fabbriche straniere. Facevano anche osservare che gli stracci non costituiscono una produzione, ma solo il risultato finale del consumo dei tessuti, e che in conseguenza il favorirne la esportazione non tornava a pro di alcuna industria, ma a danno delle cartiere. Conchiudevano che in questa merce era lecito, anzi necessario far eccezione al principio della libertà di esportazione.

Nelle Provincie Napolitane esisteva fino dal 1824 l'alto diritto di uscita di lire 28 63 il quintale. Suo scopo era di rendere quasi impossibile l'uscita della merce per favorire l'industria della carta. Ma un altro favore anche maggiore aveva quella industria negli alti dazi d'immissione sulle carte fabbricate dallo straniero.

Questi dazi erano stati ribassati nel marzo del 1860 da 70 lire a 42 circa il quintale, quando con Decreto dittatoriale del 27 settembre 1860 veniva estesa alle provincie meridionali la tariffa doganale delle antiche Provincie, che colpiva di sole L. 10 al quintale la carta estera. Si temette allora che, se a lato di questa straordinaria diminuzione di protezione si unisse ancora la facilitazione alla uscita degli stracci, le fabbriche di carta si fossero chiuse ed avessero gettato sul lastrico più centinaia di operai.

Si stimò quindi opportuno di conservare almeno eccezionalmente l'alto diritto di lire 28 65 sulla uscita degli stracci.

Ora quegli stessi fabbricanti sono venuti a proporre che si ponga un fine a questo stato eccezionale; ma hanno fatto vive istanze perchè sia fatto più alto il diritto di L. 4.

In generale tutti i fabbricanti si sono fatti a chiedere un diritto di L. 12, conforme a quello che è riscosso nella Francia e nel Belgio.

Io sono partito nelle mie considerazioni da dati di fatto. Ho voluto prendere notizia dei prezzi degli stracci, ed ho trovato che in generale vanno crescendo. Nel 1863 sono stati di L. 56 50 nell'Italia superiore, ed in Napoli di L. 34. Negli anni precedenti dal 1853 al 1862 sono variati da 48 50 a 55 60 nell'Italia superiore, e di L. 32 circa a Napoli.

Ora, prendendo i prezzi dell'Italia superiore donde l'esportazione è maggiore, imperocchè da Napoli atteso l'esorbitante dazio non se ne spedisce quasi nulla, un dazio di L. 12 riuscirebbe dal 21 al 24 per cento del valore, diritto, a mio avviso, troppo grave a rispetto alle nostre massime in questa materia, e rispetto alla possibilità dell'incasso erariale.

A me è paruto che un diritto di L. 8, il quale pur ricade al 14 per cento, sia tale da conciliare gli interessi esistenti delle fabbriche di carta con quelli del Tesoro.

Nei termini sopradetti e coll'unanime avviso del Consiglio dei Ministri io sottopongo alla firma della M. V. il seguente progetto di Decreto.

Esso sarà presentato al Parlamento per la sua approvazione, ed io non dubito che sarà da esso sancito.

Il bisogno di togliere al nostro commercio interno ogni impaccio che non sia imposto dagl'interessi dello Stato, l'urgenza del provvedimento nell'interesse dell'industria, e l'obbligo di soddisfare ad impegni ripetutamente contratti innanzi alle Camere, mi confermano in tale opinione.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A' diritti doganali che ora si riscuotono con disforme tariffa nelle diverse Provincie del Regno per la esportazione o spedizione all'estero degli olii d'oliva, degli stracci e dello zolfo, sono sostituiti i seguenti diritti d'uscita:

	Unità	Dazio
Olii d'oliva	100 chilog.	L. 1
Stracci di sostanze vegetabili	Id.	» 8
Zolfo	Id.	» 1

Art. 2. Questo Decreto entrerà in esecuzione il 1.o ottobre di questo anno, e sarà presentato al Parlamento alla prossima riunione per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Il N. 1454 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. DCCCLXIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico del 12 agosto 1863, rogato Teppati;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato temporariamente delle funzioni di Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima costituitasi con atto 12 agosto 1863, rogato Teppati, sotto la denominazione di *Banco di sconto e di sete*, mediante la fusione delle due Società stabilite in Torino *Cassa di sconto e Banco sete*, è approvata.

Art. 2. Sono introdotte nello statuto della Società inserito in detto atto le seguenti variazioni:

1. In fine dell'articolo 12 si aggiunge: « salvo « quanto alla creazione, fusione e trasformazione di « Società per azioni e della emissione delle loro « azioni e obbligazioni la preventiva approvazione « del Governo. »

2. All'articolo 15 dopo la parola « *potrà* » si aggiunge: « mediante avviso stragiudiziale dato al- « meno cinque giorni prima, ecc. »

3. All'articolo 16 dopo la parola « *rieletti* » si aggiunge: « La rinnovazione dell'undicesimo mem- « bro si fa nel quinto anno. »

4. In fine dell'articolo 51 si aggiunge: « salva « l'approvazione governativa. »

Art. 3. Ove la Società sia sottoposta alla immediata vigilanza governativa, potrà essere chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino ad it. L. 1000 annue.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 2 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

S. M. con Decreti Reali delli 5 e 19 luglio, e delli 2, 11 e 22 agosto prossimi passati ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

5 luglio

Prestandrea Gaetano, giudice del mandamento di Francavilla, tramutato a Galati;

Pisa Giuseppe, id. di Cesarò, id. a Barcellona Pozzo di Gotto;

La Cara Vincenzo, id. di Raccuja, id. a Francavilla;

Pistone Pasquale, avv. patrocinante, nominato giudice mandamentale in Raccuja;

Calì Pietro, id. id., id. in Cesarò.

19 luglio

Tavernarini Giovanni, già giudice nel cessato tribunale di Reggio (Emilia), collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione che gli potrà competere a senso di legge.

2 agosto

Todaro Vincenzo, sostituito procuratore del Re presso il Tribunale del circondario di Messina, tramutato al tribunale del circondario di Mistretta;

Palejo Giuseppe, id. di Mistretta, id. di Messina.

11 agosto

Buondi Rocco, giudice del mandamento di Montemaggiore Belsito, tramutato al mandamento di Cattolica;

Marletta-Fazio Salvatore, id. di Castiglione, id. di Scordia.

22 agosto

Borelli Giovanni, già giudice di mandamento a Bondeno, nominato giudice del mandamento di Corniglio;

Santoni Pietro, giudice del mandamento di Comacchio, dispensato da ulteriore servizio dietro sua domanda;

Rambelli Paolo, uditore e vice-giudice mandamentale in Faenza, tramutato alla giudicatura di Comacchio coll'incarico di compiervi le funzioni di giudice titolare.

In udienza del 2 agosto ultimo scorso S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Grifoni Leonardo, cancelliere alla pretura di Cortona, è tramutato nella stessa qualità alla pretura di Borgo S. Sepolcro;

Vegni Luigi, id. di Borgo S. Sepolcro, id. di Cortona;

Giunti Cesare, id. di Figline, id. di Monsummano;

Bucci Romolo, id. di Monsummano, id. di Figline.

Con R. Decreto del 6 corrente mese venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia il sotto-commissario di guerra aggiunto nel Corpo d'Intendenza militare signor Calisto Zumaglini.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 15 *Settembre* 1863

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Tesoro.

Conformemente al disposto dall' art. 2 della legge 4 aprile 1856 e dagli art. 2 e 3 del relativo Decreto in data del 26 stesso mese ed anno,

Si notifica che il sig. Gilardi Giacomo allegando aver smarrito l'infradescritto Buono del Tesoro al suo ordine, ha fatto istanza perchè, previe le formalità dalle leggi prescritte, sia rilasciato un duplicato del medesimo.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga sporta opposizione a questo Ministero, si procederà alla emissione del duplicato richiesto.

Descrizione del Buono smarrito.

N.	Data	Somma in capitale	Somma in interessi	Nome e Cognome della persona in di cui capo fu spedito il Buono	Data della scadenza	Tesoreria da cui dove effettuarsi il pagamento
19920	1863 17 marzo	1000	60 »	Gilardi Giacomo	1864 7 marzo	Varallo

Torino, addì 14 settembre 1863.

Il Direttore generale del Tesoro
T. Alfurno.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Gli esami di concorso al posto di Settore in secondo nel gabinetto d'anatomia umana della Regia Università di Genova, stati intimati sulla Gazzetta Ufficiale del Regno nel mese di giugno ultimo scorso, seguiranno in detta Università nei giorni 5 e 6 del novembre p. v.

Torino, addì 7 settembre 1863.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Gli esami per ottenere l'autorizzazione allo insegnamento delle lingue straniere comincieranno il giorno 5 del venturo mese di ottobre alle ore 9 antimerid. in una sala di questo ufficio, in via di Po, num. 18, piano primo.

Gli aspiranti dovranno presentarne domanda su carta da bollo da cent. 50 al R. Provveditore o agli Ispettori di Circondario prima del giorno 25 del corrente mese, corredata:

1. Dell'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne domicilio nell'ultimo triennio;

2. Della fede di nascita, da cui risulti aver compiuto il diciottesimo anno di età;

3. Della quitanza di pagamento di L. 10 e cent. 10 fatto alla segreteria di questo ufficio, o di vaglia postale equivalente alla somma predetta.

Torino, 2 settembre 1863.

Il Segretario dott. Vigna.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI PARMA.

Notificazione.

È aperto il concorso per mezzo di esame a quattro posti gratuiti vacanti nel R. Collegio *Maria Luigia* in Parma.

Chiunque aspiri a uno dei detti posti dovrà presentare a quest'ufficio, non più tardi del 4 del mese di ottobre prossimo venturo, i seguenti documenti stesi su carta da bollo:

1. Una domanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiari a quale classe del Corso elementare o ginnasiale aspira;

2. L'atto di nascita debitamente autenticato, da cui risulti che l'aspirante è nativo delle Provincie componenti i già Stati parmensi e che alla prossima apertura delle scuole avrà un'età non minore d'anni sei, nè maggiore di dodici. Quest'ultima condizione però non si richiede per coloro che già trovinsi almeno da un anno nel R. Collegio predetto in qualità di Convittori;

3. Il certificato degli studi fatti, sia in scuole pubbliche, sia privatamente, dal quale risulti che ha compiuto almeno la 1 a classe del Corso elementare;

4. Un attestato medico da cui risulti che è stato vaccinato ed ha sofferto il vaiuolo naturale, e che è dotato di una costituzione sana e scevra da ogni germe di malattia attaccaticcia o schifosa;

5. Una dichiarazione della Giunta municipale, nella quale sia indicata la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma da questa pagata a titolo di contribuzione ed il patrimonio che il padre e la madre possedono, se in beni stabili, in capitali o fondi di commercio, in crediti iscritti o non iscritti, in proventi d'impieghi o di pensioni.

Gli esami del concorso avranno principio il 19 ottobre p. v. alle ore 9 ant. in una sala del R. Collegio predetto, e consteranno di esperimenti scritti e di una prova orale.

Parma, 3 settembre 1863.

Il Regio Provveditore
F. Neyrone.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Il termine utile pel cambio degli antichi titoli di Debito Pubblico, prescritto dalla legge del 4 agosto 1861, essendo stato prorogato per R. Decreto dell'11 andante mese a tutto settembre prossimo, le rate semestrali delle rendite dichiarate colpite, dopo il 10 febbraio ultimo, dalla decadenza stabilita all'art. 13 della stessa Legge, saranno pagate dietro domanda di coloro che hanno ritirato i nuovi titoli di rendita italiana.

Le domande per pagamento dovranno essere fatte alla Direzione Generale o alle Direzioni speciali, che hanno operata l'iscrizione delle nuove rendite, con la indicazione dei numeri d'iscrizione e di posizione risultanti dai titoli ricevuti, e corredate, occorrendo, delle cedole semestrali (*vaglia, coupons*) relative agli antichi titoli cambiati.

Le rate semestrali delle rendite dichiarate colpite di decadenza saranno pagate mediante *Buoni al portatore*.

I titolari, possessori o aventi diritto a rendite da unificarsi in rendita consolidata del Gran Libro italiano, i quali non ritengano i corrispondenti titoli definitivi o provvisorii, *sono novellamente avvertiti* di farne dichiarazione alla Direzione Generale o alle Direzioni del Debito Pubblico entro il nuovo termine di proroga.

I titoli presentati e le dichiarazioni fatte dopo il 30 settembre prossimo non daranno più diritto che ad iscrizioni di rendita *con godimento del semestre in corso al giorno della presentazione o della dichiarazione.*

Le rate semestrali delle rendite dei cessati Debiti Pubblici di Napoli e di Sicilia, che sono state versate alla già Cassa di AMMORTIZZAZIONE di Napoli e a quella della già Amministrazione dei rami e diritti diversi in Palermo, saranno pagate ai titolari, o aventi diritto, che entro il nuovo termine presenteranno al cambio i loro titoli o faranno altre dichiarazioni.

Trascorso il *nuovo termine utile* tutte le rate semestrali anzidette rimarranno colpite dalla sanzione penale stabilita al mentovato art. 13 della legge 4 agosto 1861.

Torino, addì 21 agosto 1863.

FATTI DIVERSI

LA CRITTOGAMA. — Scrivono da Cremona, 10 settembre, alla *Lombardia*:

La prima tornata delle Conferenze agrarie era aperta dal presidente del Congresso cremonese, alle ore 9 antimeridiane del 10 corrente nel Teatro Filodrammatico. Le loggie, la platea ed il palco della sala erano occupate da numerosi spettatori, soci, rappresentanze e cittadini amatori di agricoltura.

L'ordine del giorno chiamava l'assemblea a discutere due argomenti di somma importanza pel nostro paese, cioè — Vigna e Vini in Lombardia — Quando si debba applicare lo zolfo alle viti: confezione dei vini lombardi. Di proposito al primo tema era concessa la parola al condirettore signor Tinelli nobile Carlo: leggeva esso una dotta memoria intorno ai mezzi atti ad ovviare lo sviluppo della terribile crittogama che intacca il vigneto: per ragioni di economia e per esperienze da lui tentate e da altri benemeriti vignaiuoli proponeva che ferma la pratica delle solforazioni, omai note a tutto il mondo agricolo, si tentassero dai buoni contadini gli innesti di varietà di uve, le quali non fossero per anco intaccate dal parassita, o che lo fossero presso di tutte le altre: di più questa pratica essere giovevole in quanto che evitava le sgradevoli conseguenze prodotte nel vino dalle solforazioni. Aggiungeva che l'illustre agronomo marchese Ridolfi raccomandava ai contadini sparsi nel vastissimo suo possedimento questa pratica.

Lunga discussione veniva impegnata in questo vitale

argemento, dove tutti gli oratori ebbero a sostenere con lode le loro speciali opinioni. Chiusa la tornata che durava quasi tre ore, la seduta fu sciolta, per essere ripresa nella seconda seduta della tornata del 10 alle ore 6 1|2 pomeridiane.

Alla sera alle ore 6 1|2 il presidente del Congresso apriva la seconda seduta della tornata d'oggi in mezzo ad una numerosa accolta d'intervenuti. Ricominciarono allora le discussioni intermesse nella seduta antimeridiana, e proseguivano sino alle ore 9: in questa sessione allo scopo di provvedere con misure pratiche e scientifiche all'operazione della solforazione, il Congresso ha pregato la presidenza di nominare due Commissioni la prima delle quali debba formulare le pratiche più opportune per un buon metodo di solforazione con incarico di riferire al Congresso stesso; la seconda dovesse attendere a quegli studii teorico-pratici che credesse opportuni per la solforazione delle viti, col mandato di presentare una relazione al prossimo futuro Congresso della Società agraria lombarda.

X.

ACCADEMIA DI AGRICOLTURA, COMMERCIO ED ARTI DI VERONA. — Nella seduta del 3 settembre il socio segretario perpetuo lesse le osservazioni agrarie da lui compilate per l'anno 1862.

Premesso un cenno sulle vicende meteoriche, viene ragionando sull'esito delle varie coltivazioni. Parlando dei bachi da seta, avverte come il prodotto ne sia stato molto diminuito, in confronto coll'anno anteriore, in causa della malattia, a cui si aggiunse altro danno, la cattiva qualità di una gran parte dei bozzoli ottenuti, ed il basso prezzo dei medesimi e descrive due allevamenti del *Bombyx Cynthia*, o baco dell'Ailanto, eseguiti nell'Orto Botanico dall'Accademia, dalla metà del giugno all'ottobre.

Ricorda come fosse diminuito il prodotto del frumento in causa di alcune malattie, avendo egli osservata frequentissima sulle foglie e sulle guaine la *Puccinia graminis* Pers., e talora la *Sphaeria graminis* Pers, i quali due miceti però sogliono assai frequentemente trovarsi sul frumento e su varie altre graminee. Osservò inoltre un altro fungillo, da lui veduto ancora sul frumento nel 1854. È questo un coniomiceto che cresce sulle glume e glumelle, le quali ne restano disorganizzate. Dall'esame microscopico risulta essere il *Furisporium roseum* Lk.

Trascorrendo sulle altre coltivazioni, ragiona sulle diverse opinioni circa al tempo più utile per effettuare la vendemmia, ritenendo non potersi dare sopra ciò una regola assoluta, ma doversi dirigere a seconda del clima, del suolo, della qualità delle uve, e dei vini che vogliosi ottenere.

Termina con alcune considerazioni generali sopra dell'anno, esponendo come il reddito maggiore sia derivato dai prodotti del suolo, avendo scarseggiato quello delle piante arboree, alcuni dei quali furono anche al tutto perduti; ed avvisa alla necessità dell'istruzione agraria, basata sopra buoni principii scientifico-pratici, a fine di poter migliorare le condizioni della nostra agricoltura.

In seguito, il socio assessore, dott. Pietropaolo Martinati, legge una sua Nota, nella quale, osservando mancare l'Accademia di una storia dal 1768, anno della sua fondazione, fino all'anno 1792, propone che questo periodo della storia accademica venga completato, prevalendosi a tale effetto dei materiali che esistono nell'Accademia stessa o nell'Archivio municipale, e consultando anche, ove occorra, gli Archivii di Venezia, essendo stata già fino da'suoi primordi l'Accademia veronese in corrispondenza con vari magistrati di quella gloriosa Repubblica.

Accolta tale proposta con tutto il favore, sopra osservazione del segretario perpetuo cadere nel 1868 il primo anniversario secolare dell'istituzione dell'Accademia, viene approvato dal Corpo accademico che tale storia sia resa pubblica in quella occasione.

(*Gazz. di Venezia*) *Il Cancelliere*, G. PERINI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 16 SETTEMBRE 1863

DIARIO

Il maresciallo Forey entrato a Messico volendo provvedere di governo nazionale il paese istituì con decreto del 16 giugno ultimo una Giunta suprema composta di trentacinque membri la quale a sua volta elesse un'assemblea di centoquindici notabili incaricata di deliberare qual forma di governo meglio convenisse al Messico. I notabili adottarono il 10 luglio sopra relazione e proposta di una Commissione di cinque di loro la monarchia costituzionale ereditaria sotto principe cattolico col titolo d'imperatore. Il *Moniteur Universel* pubblica lunghi estratti di quella lunghissima relazione dove i cinque sostengono che per causa del Governo repubblicano il loro paese, dopo ricuperata l'indipendenza, visse quarant'anni di anarchia continua. Poscia riepilogando « la Commissione crede di avere sufficientemente dimostrato

« 1. Che il sistema repubblicano, tanto sotto la forma federale quanto sotto un potere centrale, è stato la sorgente inesauribile, dacchè fu posto in pratica, di tutti i mali che opprimono la nostra patria e che non si può distruggere il male che sradicandone la radice;

« 2. Che la forma monarchica è la sola che si possa stabilire nel Messico, sovratutto nelle contingenze attuali, perchè in essa trovansi uniti l'ordine, la libertà e la forza necessaria per domar l'anarchia e la demagogia, principio immorale e disordinatore:

« 3. Ma per fondare un trono è impossibile scegliere un cittadino del paese (quantunque non manchino uomini insigni), perchè non si possono improvvisare le doti necessarie in un re, doti che un semplice privato non può possedere;

« 4. Infine, che tra i principi illustri e per alto lignaggio e per qualità personali sull'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Austria deve portarsi il voto della nazione affinchè egli ne regga le sorti, perchè tra i rampolli delle stirpi reali egli è tra i più cospicui per virtù, per vasta scienza, per alta mente e per abilità nell'arte di governare.

« Epperciò la Commissione sottomette al voto finale dell'onorevole assemblea le risoluzioni seguenti:

« 1. La nazione messicana adotta per forma di governo la monarchia moderata, ereditaria, con principe cattolico;

« 2. Il Sovrano prenderà il titolo d' Imperatore del Messico;

« 3. La corona imperiale del Messico è offerta a S. A. I. e R. il principe Ferdinando Massimiliano arciduca d'Austria, per sè e pe'suoi discendenti;

« Nel caso che per contingenze impossibili a prevedere l'arciduca Ferdinando Massimiliano non giungesse a prendere possesso del trono che gli è offerto, la nazione messicana si affida alla benevolenza di S. M. Napoleone III, imperatore dei Francesi, perchè le designi un altro principe cattolico. »

Secondo una lettera da Francoforte la deputazione inviata dall'Assemblea dei notabili di Messico allo arciduca Massimiliano per offrirgli la corona imperiale consta di otto persone, tre delle quali già trovansi in Francia e le altre cinque sono aspettate oggi stesso a Saint-Nazaire. La deputazione si recherà il 20 corrente da Parigi a Miramar per presentare all'arciduca il decreto officiale e per pregarlo ad un tempo di voler condiscendere ai voti delle popolazioni che lo acclamarono.

Gli ultimi corrieri d'America annunziavano che il forte Sumter non era più che un cumulo di rovine. Cionondimeno, per quanto smantellato, quel forte non erasi ancor reso al 1.o del corrente, e le notizie del Sud recano che il generale Beauregard era in grado di mantenervisi mediante alcune opere provvisorie di difesa. Infatti da un dispaccio di ieri sera abbiamo che i Separatisti montarono alcuni cannoni sopra quelle rovine e vi si apparecchiano alla difesa.

Confermasi la notizia della leva di negri nel Sud, colla sola differenza che la cifra degli schiavi chiamati sotto le armi è di 400 mila in luogo di 500 mila. L'armamento dei negri sarebbe stato deciso da tutti i governatori degli Stati Confederati radunati a Richmond.

Abbiamo già annunziato che i progressisti in Ispagna predicano l' astensione dalle elezioni. Nel Manifesto che hanno pubblicato testè consigliando somigliante sistema essi fanno l'apologia del loro partito esponendo i servigi che rese al trono costituzionale e alla libertà contro i propugnatori della monarchia assoluta. I progressisti, affermando che il vero governo costituzionale deve sorgere soltanto da elezioni libere, protestano contro la restrizione del diritto di riunione e dicono che si adopereranno a tutto loro potere per ottenerlo intiero, senza uscire però dalle vie legali. La Spagna, conchiudono, rispettando l'ordine e i diritti legittimi, rivendica la libertà trionfante presso quelle nazioni medesime dove è in fiore la Santa Alleanza.

L'Imperatore d'Austria nominò presidente della Dieta provinciale di Transilvania il consigliere di Governo Gustavo Groisz, ungherese, finora presidente provvisorio; primo vice-presidente il consigliere di Governo e deputato Giovanni Aldulian, rumeno; e secondo vice-presidente il sig. Federico Kirchner, sassone. Si volle in queste nomine contemplare le tre nazionalità della Transilvania. - Nella tornata del 12 corrente la Dieta, sopra proposta del vescovo Sciaguna, dichiarò d'iscrivere tra le leggi del paese il diploma di ottobre e la patente di febbraio.

La Commissione centrale per la navigazione del Reno si è radunata alcuni giorni sono a Mannheim. La Baviera, i Paesi Bassi e il Baden sono disposti a sopprimere assolutamente i diritti di navigazione sopra quel fiume e gli altri Stati ripuari a ridurli alla sola somma sufficiente per occorrere alle spese necessarie a tenerlo in istato di navigabilità. Nassau e Assia-Darmstadt fanno opposizione.

Sopra proposta del sig. Eugenio Rendu, uno dei delegati francesi al Congresso di statistica di Berlino, i delegati inglesi, italiani, portoghesi, spagnuoli, svizzeri, svedesi e olandesi presentarono al Congresso una mozione per la nomina di un Comitato europeo che prepari le basi di un progetto d'insegnamento inetrnazionale.

È giunta a Parigi un'ambasceria dell'Imperatore d'Annam Tu Duc.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 5 *settembre*.

I Federali hanno attaccato il forte Moultrie, il quale ha energicamente sostenuto l'attacco.

I Separatisti montarono alcuni cannoni sulle rovine del forte Sumter; fanno alcuni preparativi di difesa.

Parigi, 15 *settembre*.

Il *Moniteur* annunzia che il Re di Grecia partirà il 17 per Pietroborgo.

Parigi, 15 *settembre*.

Il *Pays* crede che la risposta russa non muti per nulla la situazione. Essa è concepita in termini ancora più cortesi delle precedenti; è redatta in forma assai calma e non lascia prevedere alcun nuovo e prossimo incidente che possa far sorgere una discussione tra le potenze e la Russia.

Dal *Nord*. La nota della Russia sostiene la necessità di pacificare la Polonia prima di concedere le riforme. Il principe Gortschakoff non entra in lunghi dettagli per non inasprire la discussione. Relativamente ai sei punti la Russia farà tutto il possibile per risolvere questa quistione che è fonte di malintesi fra le potenze.

Napoli, 15 *settembre*.

I capi-briganti della Basilicata attesi in seguito al salvocondotto cominciarono oggi a presentarsi. Fra i costituiti vi è il capo-brigante Tina. Attendonsi domani altre presentazioni.

Parigi, 16 *settembre*.

Il *Moniteur* dice che la *Floride* non è una nave corsara, come si era creduto, ma fa parte della marina militare degli Stati Separatisti. Gli ufficiali sono muniti di carte regolari.

Nuova York, 7 *settembre*.

Le navi corazzate rinnovarono l'attacco dei forti, ma ebbero a soffrire molti danni. I Federali si avanzano nel Kansas e nel Tennessee.

Vienna, 16 *settembre*.

La *Corrispondenza generale* riassumendo il testo della nota russa dice che le comunicazioni avute dall'*Indépendance belge* sulle riforme russe sono erronee. Senza far espressamente alcun cenno dei sei punti, la risposta russa considera come cose stabilite le dichiarazioni fatte anteriormente; deplora che le speranze della Russia sul felice risultato delle discussioni non si sieno realizzate e che non sia cessata la diversità di vedute tra le potenze e la Russia. Per conseguenza crede superfluo continuare ulteriormente la discussione; la Russia prende sopra di sè la responsabilità della sua condotta.

BORSA DI NAPOLI — 15 settembre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 73 65 chiusa a 73 60.
Id. 3 per 0|0, aperta a 45 50 chiusa a 45 50.
Prestito Italiano, aperta a 73 90 chiusa a 73 90.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

16 settembre 1863 — **Fondi pubblici.**

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 73 90 74 74 74 — corso legale 73 90 — in liq. 73 95 93 95 92 1|2 74 73 95 93 97 1|2 93 pel 30 settembre, 74 15 15 20 20 20 pel 31 ottobre.

Debiti speciali — Stati Sardi.

Obbl. 1849. C. d. m. in c. 1045.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liquid. 1872 50 p. 30 settembre.

Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. mattina in liq. 630 630 629 50 pel 30 settembre, 633 pel 31 ottobre.

Banca di credito italiano. C. d. m. in liq. 522 pel 30 settembre.

BORSA DI PARIGI — 15 settembre 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	93 6|8	93 6|8
3 0|0 Francese	»	69 10	69 15
5 0|0 Italiano	»	73 95	74 15
Certificati del nuovo prestito	»	73 80	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	630 »	626 »
Id. Francese	»	1202 »	1208 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	430 »	432 »
Lombarde	»	572 »	573 »
Romane	»	435 »	432 »

G. FAVALE gerente.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 30 agosto al 5 settembre 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	31 agosto	20	—	19	10	19	10	10	06	29	42	22	85	—	—	10	25	—	—
Asti	2 7bre	24	70	21	35	—	—	10	80	25	65	—	—	—	—	8	63	—	—
Casale	4	—	—	20	31	—	—	11	02	27	21	—	—	12	50	9	50	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	31 agosto	19	90	19	62	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	5 7bre	18	10	18	19	—	—	12	25	36	—	—	—	—	—	9	40	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	30 agosto	18	87	17	34	20	40	8	86	—	—	—	—	—	—	8	41	10	21
Bergamo	5 7bre	19	09	17	34	—	—	9	41	28	30	22	30	—	—	7	40	7	—
Treviglio	5	17	64	16	20	—	—	7	50	21	40	—	—	—	—	7	04	7	50
Bologna	5	—	—	—	—	19	50	9	30	—	—	—	—	—	—	9	—	10	50
Brescia	5	19	34	16	90	—	—	8	99	31	36	—	—	9	14	—	—	—	—
Desenzano	1	18	—	15	27	—	—	9	61	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	5	19	12	19	16	—	—	10	71	—	—	—	—	—	—	8	31	9	56
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	3	—	—	20	77	20	77	9	57	28	71	—	—	11	84	8	30	—	—
Lecco	5	20	52	19	44	—	—	10	44	27	62	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	1	22	75	21	61	—	—	9	66	29	63	—	—	12	21	7	96	12	47
Saluzzo	5	—	—	—	—	—	—	11	16	23	62	—	—	12	25	8	24	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	4	—	—	20	20	—	—	10	89	30	36	26	02	13	45	—	—	—	—
Ferrara	31 agosto	18	69	18	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	4 7bre	21	05	20	34	—	—	9	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	5	20	21	19	29	—	—	10	39	—	—	—	—	—	—	9	81	14	20
Genova	5	—	—	20	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	5	20	88	20	18	—	—	8	46	—	—	—	—	—	—	10	15	—	—
Macerata	2	18	—	17	21	—	—	10	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	5	18	09	17	27	—	—	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	5	19	50	18	36	18	37	10	44	30	30	24	—	10	27	8	23	21	28
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano	5	19	20	18	70	—	—	9	70	24	40	—	—	10	60	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	31 agosto	21	23	20	63	18	51	11	07	30	94	30	08	—	—	9	40	10	92
Mirandola	5 7bre	20	09	19	90	19	80	10	88	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	31 agosto	19	90	19	80	—	—	11	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	3 7bre	19	16	18	81	—	—	10	09	29	90	23	72	11	37	—	—	—	—
Pallanza	5	20	—	19	58	—	—	11	28	27	09	—	—	12	06	—	—	—	—
Vercelli	4	19	90	19	20	19	27	10	86	25	94	20	92	10	97	8	70	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	4	20	20	19	03	—	—	9	12	26	41	—	—	—	—	—	—	—	—
Vigevano	5	20	—	19	52	—	—	10	21	26	25	—	—	12	09	9	17	—	—
Voghera	4	—	—	20	09	19	11	6	79	27	—	—	—	12	59	—	—	—	—
Pesaro	2	—	—	18	77	—	—	12	09	34	63	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	5	20	81	20	75	22	34	13	42	—	—	—	—	—	—	10	46	13	12
Fuligno	5	—	—	19	40	23	37	11	85	—	—	—	—	—	—	9	86	17	45
Piacenza	5	19	39	18	65	—	—	8	68	28	67	—	—	—	—	8	22	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	5	—	—	25	—	—	—	15	50	35	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	5	20	—	19	42	24	50	10	70	28	60	—	—	10	45	8	25	10	50
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	31 agosto	—	—	20	—	19	—	10	—	—	—	—	—	—	—	8	75	10	—
Guastalla	2 7bre	19	85	19	20	—	—	9	77	—	—	—	—	—	—	7	77	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	5	20	99	19	65	19	65	12	75	25	73	—	—	12	55	—	—	12	55
Ivrea	4	20	25	20	15	—	—	11	70	27	95	—	—	11	91	8	23	—	—
Chivasso	2	21	25	20	42	20	42	10	95	25	72	20	60	12	04	8	46	—	—
Carmagnola	2	21	43	21	02	—	—	11	26	27	08	—	—	11	91	8	66	—	—
Pinerolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Per la deserzione dell'incanto, cui si procedette il 7 settembre corrente, si notifica che giovedì 21 del suddetto mese, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà, collo stesso metodo dei partiti segreti, un nuovo incanto per l'appalto della costruzione di selciati nuovi, della riforma di quelli già esistenti, e delle opere accessorie nelle vie, piazze, corsi ed altri siti degli ingrandimenti della Città, il cui ammontare ascende, in via di approssimazione, alla complessiva somma di L. 150,000, e si farà luogo al deliberamento, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti, per trattarsi di secondo incanto, a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito dal Sindaco in apposita scheda suggellata.

I capitolati delle condizioni sì generali che parziali, cogli elenchi dei prezzi a cui è subordinata l'impresa, sono visibili nel Civico Ufficio d'Arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 3997

FRENOCOMIO DI S. LAZZARO

presso Reggio nell'Emilia

AVVISO

È aperto concorso al posto di medico astante nel frenocomio di S. Lazzaro, coll'annuo emolumento di L. 1000, alloggio personale e vitto od il corrispondente in denaro.

La durata di quest'ufficio sarà triennale, ma potrà essere riconfermato di triennio in triennio. Avrà obbligo di residenza nello stabilimento, e sarà tenuto all'esatta osservanza delle incombenze di tale uffizio apparenti dal relativo capitolato che sarà comunicato a richiesta dei concorrenti.

Sono ammessi al concorso tutti i giovani medici che hanno ottenuto licenza di libera pratica in una delle università del Regno, e verranno preferiti quelli che a pari circostanze, presenteranno titoli risguardanti la specialità.

Le dimande e i relativi documenti dovranno essere presentati e spediti franchi, alla presidenza della Commissione amministrativa entro il mese di ottobre prossimo venturo. 4029

Reggio nell'Emilia, 31 agosto 1863.

Per la Commissione amministrativa
Il presidente PARADISI conte Agostino.

COMUNE DI SAMPEYRE

SERVIZIO SANITARIO

Trovasi vacante la condotta medico-chirurgica pei poveri di questo comune, cui va annesso lo stipendio di annue L. 800, sotto l'osservanza di apposita tassa per le trasferte e visite mediche.

Il termine utile per la presentazione delle domande degli aspiranti scade a tutto settembre prossimo.

Sampeyre, 1 agosto 1863.

Il Sindaco
3404 LAUGERI VINCENZO.

4084 **Società Generale**

DELLE FERROVIE ROMANE

Pagamento del coupon N. 3 delle azioni privilegiate trentennarie

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Generale delle ferrovie romane ha l'onore di prevenire i signori portatori di azioni privilegiate trentennarie che il coupon N. 3 di queste azioni scadente il primo ottobre prossimo verrà pagato a partire dal 1 ottobre suddetto presso la Cassa della Società Generale di credito industriale e commerciale, via della Vittoria, n. 72, a Parigi, a ragione di 15 fr.

Coloro fra i sigg. portatori di azioni privilegiate trentennarie che volessero fare il deposito dei loro coupons avanti la scadenza del 1 ottobre prossimo, sono prevenuti che questi coupons saranno ricevuti dalle 10 a 2 ore a partire dal 15 settembre corr. dalla Società Generale di credito industriale e commerciale che ne rilascierà una ricevuta indicante il giorno del pagamento.

I coupons verranno egualmente pagati presso la Cassa della Banca di Credito italiano, via d'Angennes, n. 34, in Torino.

Per il Consiglio d'Amministrazione e per suo ordine il Segretario Generale

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith. 2684

GUANO VERO DEL PERU'

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO

881 *via Mercanti, n. 19, casa Collegno.*

DA AFFITTARE pel 1.o ottobre in piazza Vittorio Emanuele, num. 22, due grandi magazzini ora ad uso di scuderia. 3996

4063 **DA RIMETTERE**

Il caffè degli Emigrati, in Savigliano, con tenue rilievo. Recapito ivi dal proprietario.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1863

ATTIVO.

Cassa { Numerario presso la Banca	Fr.	970,887 83	980,649 86
Cassa { Id. in cassa	»	9,762 03	
Portafoglio	»		2,765,000 19
Riporti su valori industriali	»		1,486,745 »
Fondi pubblici e azioni diverse	»		1,160,452 05
Conti correnti	»		5,049,205 31
Immobile	»		325,589 53
Spese di primo stabilimento	»		240,047 48
Spese generali	»		78,283 10
Azioni { prima serie	»	30,000 »	30,300 »
Azioni { seconda serie	»	300 »	
Versamenti a farsi non chiamati	»	28,000,000 »	48,000,000 »
Azioni da emettere	»	20,000,000 »	
			L. 60,116,272 52

PASSIVO

Capitale { emesso	L. 40,000,000	60,000,000 »
Capitale { da emett.	» 20,000,000	
Conti correnti		39,019 79
Profitti e perdite		77,252 73
		L. 60,116,272 52

4117

N. BIANCO E COMP.

4091 BANCHIERI,

Torino, via S. Tommaso, num. 16,

Vendono i *Vaglia* delle Obbligazioni Prestito Città di Milano per concorrere nell'estrazione del 1.o 8.bre pross., a L. 3 caduno.

4095 **DIFFIDAMENTO**

Griffa Bartolomeo residente a Vinovo, diffida il pubblico che egli non intende pagare alcun debito contratto o da contrarre da suo figlio Domenico dimorante in Torino.

DIFFIDAMENTO

Giovanni Batt. Rondi negoziante in Crevacuore, diffida il pubblico di non voler pagare i debiti che avesse fatto o faccia pell'avvenire il suo figlio Antonio. 4100

SOTTOPREFETTURA
DEL CIRCONDARIO DI SALUZZO

Avviso d'Asta

Stante la deserzione d'incanto avvenuta il dì 31 p. p. agosto, per l'appalto dei sottodesignati lotti di generi vittuari e combustibili occorrenti a questo Carcere centrale durante il triennio 1864, 1865 e 1866, nel giorno di giovedì 24 del corrente mese, ed alle ore 10 del mattino, si procederà in questo ufficio, con l'intervento del signor Direttore del Carcere suddetto, ad un secondo incanto in cui l'appalto, qualunque sia il numero degli offerenti, sarà deliberato in lotti separati alla estinzione delle candele a quello che farà maggiore ribasso al prezzo fissato per ciascun lotto nel quadro seguente.

In mancanza di concorrenti all'asta, verrà accettata un'offerta privata da sottoporsi al Ministero competente.

Chiunque intenda concorrere al presente appalto dovrà fare il deposito di L. 300, ed uniformarsi del resto a tutte le prescrizioni contenute nel precedente avviso d'asta del 16 p. p. agosto.

Il capitolato d'appalto è visibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Il termine utile dei fatali pel ribasso non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni 15, che scadrà il 9 p. v. mese d'ottobre, a mezzogiorno.

Negl'incanti e successivo contratto definitivo saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento 7 novembre 1860.

Descrizione dei lotti.

N. dei Lotti	GENERI	Quantità annua approssimativa per ogni genere	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
2	Carne di vitello o vaccina	Chilogr. 2000 »	1 10	2200 »	10489 38
	Carne di bue o manzo	» 8725 667	0 95	8289 38	
6	Patate	» 9000 »	0 08	720 »	5053 33
	Erbaggi diversi e rape	» 21666 667	0 20	4333 33	
9	Legna d'essenza forte	Mir. 12333 334	0 35	6766 66	7166 66
	Foglie di grano turco	» 300 »	0 80	400 »	

Saluzzo, 9 settembre 1863.

Il Segretario della Sottoprefettura
4099 G. DELLAVALLE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Avviso d'Asta

Si notifica che addì 7 ottobre prossimo, ed alle ore 10 antimeridiane, si terranno in detto ufficio di Prefettura pubblici incanti, col metodo delle candele, per l'appalto durante un novennio, risolvibile di tre in tre anni mediante preavviso di mesi 6, della *manutenzione ordinaria del tronco della strada nazionale da Genova a Milano per Pavia, compreso tra l'abitato di Casteggio ed il fiume Po presso Mezzanacorti.*

L'asta sarà aperta in ribasso d'un tanto per cento sull'annua somma di L. 12816 00 a cui saranno poi da aggiungersi . . . . » 2884 00 non soggette a ribasso.

Per poter adire alla medesima richiedesi il previo deposito in numerario, o cartelle sul Debito pubblico dello Stato di L. 1600 ed il solito certificato d'idoneità e probità rilasciato da un Ispettore, od ingegnere del Genio civile di data non anteriore di mesi 6.

La cauzione da prestarsi dal deliberatario all'atto della stipulazione del definitivo contratto, è di L. 10,000 in numerario, o cedole come sovra.

Il relativo capitolato è visibile nella segreteria di detta Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo al prezzo di primo deliberamento sono di giorni 15, i quali perciò scadranno al mezzodì delli 22 del p. v. ottobre.

Pavia, addì 14 settembre 1863.

Per detto Ufficio di Prefettura
4074 *Il segretario capo* C. BELLINGERI.

LICEO PRIVATO DI FAÀ BRUNO
PARIFICATO AI REGII

Esso verrà riaperto il 1 del prossimo ottobre in vie Private, n. 3, piano 4.o, coll'intento di preparare gli studenti di filosofia agli esami finali di licenza e di ammessione alla regia Università. L'insegnamento sarà dato da cinque professori approvati; e comprenderle matematiche, fisica (con gabinetto), chimica, filosofia razionale, storia, letteratura italiana, latina e greca, storia naturale.

Conciliare la sodezza dell'istruzione coll'economia possibile del tempo, e in un col severi studii, promuovere la coltura morale e civile della gioventù sarà precipua cura dell'Istituto.

Rivolgersi ivi per le informazioni. 4098

SOCIETA' GAZ-LUCE DI TORINO

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto ai signori Azionisti che venne stipulata colla SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO la convenzione autorizzata dall'Assemblea generale del 19 agosto p. p.

I signori Azionisti sono avvisati che in dipendenza della convenzione anzidetta essi avranno a depositare le loro Azioni (descritte in distinta) nella cassa della Società all'officina di Porta Milano.

Il tempo utile per tale deposito durerà dal 14 al 24 corrente settembre, dalle ore 8 alle 12 antimeridiane e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno non festivo.

Ogni depositante di Azioni potrà a sua scelta riceverne il rimborso integrale in contanti, o solo la metà in contanti e metà in un buono per una nuova azione

Trascorso detto termine perentorio, il portatore di vecchie Azioni non avrà più diritto all'opzione, ma solo al rimborso integrale in contanti e senza veruna decorrenza d'interessi.

Durante il periodo dei 10 giorni, ogni portatore di Azioni potrà prendere cognizione sia della Convenzione anzidetta come di ogni altro documento relativo.

Torino, 10 settembre 1863.

4053 *Il Presidente del Consiglio.*

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE MERIDIONALI

Il sottoscritto ha l'onore d'informare i signori portatori di obbligazioni, Serie A. che per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, le sotto indicate Casse sono incaricate di pagare la cedola, n. 2, scadente il 1 ottobre p. v.

In *Torino*, la Cassa dell'Amministrazione Centrale	pagherà	L. 7 50	p. ciasc. obbligazione
Milano, Giulio Bellinzaghi	»	» 7 50	»
Genova, la Cassa Generale	»	» 7 50	»
Livorno, M. A. Bastogi e figlio	»	» 7 50	»
Firenze, Zaccaria Della Ripa	»	» 7 50	»
Napoli, C. M. De Rothschild e figlio	»	» 7 50	»
Palermo, Ignazio e Vincenzo Florio	»	» 7 50	»
Parigi, la Società di Credito Industr. e Commerc.	»	» 7 50	»
Bruxelles, la Banca Belgica	»	» 7 50	»
» la Società Generale per favorire l'industria nazionale	»	» 7 50	»
Ginevra, P. I. Bonna e Comp.	»	» 7 50	»
Londra, Baring Brothers e Comp.	»	Sc. 6	»
Amsterdam, Gius. Cahen	»	F. 3 52 1/2	»
Francoforte, B. H. Goldschmidt	»	L. 7 50	al cambio di 212 1/2

4116 *Il Segretario generale* SUSANI.

CITTÀ DI VIGEVANO

AVVISO DI CONCORSO

Dovendosi per queste scuole tecniche pareggiate alle governative provvedere alla nomina di

1. Un professore reggente per la storia, geografia, lingua italiana, diritti e doveri dell'uomo nel 2 e 3 anno di corso e sostituzione al num. 5, collo stipendio di L. 1300;
2. Un professore per le matematiche elementari nei 3 anni, collo stipendio di L. 1500;
3. Un professore per la lingua francese nei 3 anni, collo stipendio di L. 1200;
4. Un professore per il disegno nei 3 anni collo stipendio di L. 1200;
5. Un incaricato per la storia, geografia e lingua italiana nel 1 anno e sostituzione al num. 1, collo stipendio di L. 1000;
6. Un professore per la storia naturale e chimica, collo stipendio di L. 840;
7. Un professore per la contabilità, coll'annuo stipendio di L. 840;
8. Un professore per la calligrafia, coll'annuo stipendio di L. 840;
9. Un professore per la sostituzione, coll'annuo stipendio di L. 600;

S'invitano perciò tutti gli aspiranti a presentare a questa segreteria civica non più tardi del giorno 30 del corrente settembre, le loro domande e titoli.

La contabilità e la calligrafia potranno dietro domanda apposita essere aggiunte agli insegnamenti principali, nel qual caso lo stipendio per questi assegnato sarà aumentato di L. 300.

Vigevano, dal palazzo civico, li 12 settembre 1863.

Il sindaco
4062 DE-BENEDETTI.

AVVISO

Di subasta di case civile e rustica, con giardino annesso, prato adacquatorio ed arabili siti in Sillavengo e suo territorio, che sovra instanza di questo signor Dionigi Fasola, ed a pregiudicio di Maria Guida di Sillavengo, avrà luogo avanti questo tribunale di circondario alla sua udienza delli 17 venturo ottobre, e sarà aperto sulle offerte e sotto le condizioni espresse nel relativo bando delli 3 corr. mese.

Novara, 7 settembre 1863.

3974 Gio. Graj p. c.

3674 SUBASTAZIONE.

Ad instanza del signor Corte Antonio residente a Torino, il tribunale di circondario di Torino con sentenza 25 luglio ultimo, ordinò l'espropriazione forzata a pregiudizio di Rigotti Sebastiano fu Giovanni residente in Biella, degli stabili da questi posseduti sul territorio di Montaldo, regione Braia e Moglia, del quantitativo di are 8, pari a tavole 21, e fissò per il relativo incanto e deliberamento l'udienza che sarà tenuta dallo stesso tribunale il 10 ottobre prossimo, ed alle ore 10 antimeridiane sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale.

Torino, 31 agosto 1863.

Piana proc.

3927 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Girolamo Farina domiciliato nel sobborgo di Novara detto di S. Martino, quel tribunale di circondario con sentenza 22 passato agosto autorizzò la subasta degli immobili che in Cavallirio possiede Filippo Angelotti domiciliato in Novara, e per l'incanto e deliberamento fissò l'udienza delli 17 ottobre prossimo.

Novara, 4 settembre 1863.

Brughera proc.

CORPO DI CASA DA AFFITTARE

sul Corso di Valdocco, porta n. 13, composto del piano in vôlta, piano superiore e soffitte, con cortile annesso, ad uso di grande laboratorio o Collegio. 3861

4033 TRASCRIZIONE.

Con atto 14 gennaio 1862 rogato Oliveri segretario della giudicatura di Volpiano, venivano aggiudicati al signor Giuseppe Agostino Baravalle residente in Carmagnola, li stabili posseduti in territorio di Rivarossa dalla signora Carolina Apollonia Chiantore moglie a Gioachino Fierito residente in Torino, e consistenti in

Alteno, regione Pissoglio, detto Vigna Gian Martino, di are 39, cent. 57, parte del numero 22, coerenti professore Bonaudi e Riasetto Antonio.

Bosco, ivi, di are 10, cent. 37, num. 146, coerenti Remogna misuratore Giovanni, il ritano Morana e Riassetti.

Bosco, regione Trucchi Morano, di are 62, cent. 20, parte delli numeri 400, 401, coerenti la strada, commendatore Daziani e Ramogna.

Alteno, ivi, di are 79, cent. 61, parte delli numeri 406, 407, coerenti Michele Bobbio e la via vicinale.

Tale atto stato debitamente notificato venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 31 agosto ultimo passato e posto al vol. 82, art. 33102.

Torino, 10 settembre 1863.

Rambosio p. c.

4083 GRADUAZIONE.

Con decreto delli 8 settembre 1863 del signor presidente del tribunale di Biella, instante l'avvocato Rolando Pietro di Torino, con domicilio eletto presso il sottoscritto, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo dei poderi a lui aggiudicati, contro l'avvocato Giovanni Deguglielmi da Fontanetto, con atto 18 marzo 1862 rogato Boggio, in L. 14,600 e fu commesso il signor giudice avvocato Roberto Beltriti, con ingiunzione ai creditori di proporre le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi sul prezzo predetto della cascina Moncocca situata a Cavaglià, composta di prati, campi, vigna e boschi con case entrostanti, fra giorni 30 successivi alla notificazione di detto decreto.

Biella, 14 settembre 1863.

Regis Gio. proc.

4022 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 16 aprile 1863 rogato Bonassi notaio a Rocca d'Arazzo, stato trascritto alla conservatoria delle ipoteche in Casale il 31 agosto ultimo, al vol. 25, articolo 71, Polledro Lorenzo di Pietro, nato a Piovà, dimorante in Asti, fece vendita a Vianello Giovanni Battista fu Giovanni di Piovà di un corpo di casa civile e rustico con sito e ripaggio, di are 9 circa in detto luogo di Piovà, contrada Montenato, in coerenza di Luigi e Giuseppe fratelli Fosso, di Bartolomeo Bertorello, di Carlo Musso e della strada pubblica, per il prezzo di L. 1500.

Cocconato, 9 settembre 1863.

Not. F. Negro.

3950 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario d'Ivrea il 5 andante mese, venne dalli Raschiotti Antonio e Giovanni fratelli fu Bernardo da Cuorgnè, accettata col beneficio d'inventario l'eredità morendo loro dismessa dal comune loro fratello Giuseppe resosi defunto in detto luogo il 30 maggio ultimo scorso.

Ivrea, 6 settembre 1863.

Caus. Polto sost. segr.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.